



In Brasile, il Consorzio del Prosciutto di San Daniele vince la battaglia alla contraffazione. A tutela della denominazione di origine e dei consumatori, concessa inibitoria nei confronti di una società di importazione e distribuzione.

San Daniele del Friuli (UD), 22 marzo 2016 - Punto a favore del Consorzio del Prosciutto di San Daniele nella difficile battaglia alla contraffazione del prodotto! L'attività di vigilanza sul prodotto e il suo marchio è svolta dal Consorzio, in Italia e all'estero, per la tutela della DOP e, di conseguenza, del consumatore finale. In Brasile, dopo un'articolata vicenda giudiziaria con sentenza dell'8 marzo 2016 resa dal Tribunale di São Paulo, il Consorzio ha ottenuto la tutela della denominazione di origine protetta "Prosciutto di San Daniele" nei confronti di una nota società di importazione e distribuzione di prodotti alimentari brasiliana.

Il Consorzio ha intentato un giudizio di merito nei confronti di tale società, formulando contestualmente domande cautelari per la concessione di un provvedimento di inibitoria, al fine di impedire l'attività di affettatura e confezionamento che questa compiva in Brasile, in violazione della denominazione di origine. Secondo il disciplinare di produzione, infatti, anche le fasi di confezionamento e affettatura del Prosciutto di San Daniele devono essere effettuate esclusivamente nell'area di San Daniele del Friuli, da soggetti autorizzati e secondo severe procedure di sorveglianza.

Confermata la tutela già concessa in sede cautelare e validata anche in fase di reclamo, il Consorzio ha quindi ottenuto l'accertamento dell'illecito e l'inibitoria nei confronti della società di distribuzione in questione alla prosecuzione della violazione. La decisione diventerà definitiva una volta decorsi i termini per un eventuale appello.

*“La sentenza del Tribunale di São Paulo crea un precedente importantissimo in tema di protezione delle eccellenze alimentari Made in Italy in generale e delle indicazioni geografiche in particolare – afferma **Mario Cichetti**, direttore generale del Consorzio – in quanto sancisce a livello internazionale la tutela della denominazione di origine ‘Prosciutto di San Daniele’, in particolare rispetto alle fasi di affettatura e confezionamento.”*

Il Consorzio, a partire dagli '70, ha registrato il marchio collettivo in oltre 50 Paesi e attivato un monitoraggio mondiale a sua difesa e contro il deposito di marchi in contrasto con la denominazione di origine "Prosciutto di San Daniele".

Nel 2015, in Italia il Consorzio ha svolto attività di vigilanza presso **1.025** tra punti vendita della grande distribuzione organizzata e del dettaglio tradizionale, esercizi di vendita all'ingrosso di salumi e della ristorazione. Inoltre, sono stati ispezionati oltre **450** punti vendita in paesi europei quali Francia, Germania e Svizzera e, ove riscontrate irregolarità sulla vendita del prodotto, il Consorzio ha inviato le segnalazioni agli organi ministeriali competenti per l'intervento coordinato delle autorità estere chiamate in causa.



Consorzio del Prosciutto di San Daniele

Con tale attività, ogni anno vengono accertate diverse irregolarità penali ed amministrative prontamente segnalate agli enti competenti per i provvedimenti sanzionatori previsti. Le frodi ai danni del prosciutto di San Daniele rilevate in Italia nel 2015 hanno accertato principalmente l'utilizzo indebito della denominazione "Prosciutto di San Daniele" su prodotti non tutelati, e di vendita di *aliud pro alio* (ovvero la vendita di un prosciutto diverso rispetto al prosciutto di San Daniele pubblicizzato e/o pattuito). Il marchio "prosciutto di San Daniele" è stato stimato da parte di un primario advisor internazionale per un valore pari a circa 200 milioni di euro, quindi i danni causati dagli illeciti sul prodotto in caso di frodi o contraffazioni sono rilevanti e incidono in maniera negativa su questo valore.

Il Consorzio svolge attività di tutela, promozione, valorizzazione e cura degli interessi generali della DOP "Prosciutto di San Daniele" con incarico dalla Repubblica Italiana secondo il Decreto interministeriale 26 aprile 2002 della tutela del prosciutto di San Daniele ai sensi dell'art. 14, comma 15, Legge 526/99. Il prosciutto di San Daniele è tutelato dall'Unione Europea come Denominazione di origine protetta dal 1996 ai sensi del Reg. (CE) 1107/96.

L'attività di vigilanza sul prosciutto di San Daniele era già prevista dalla prima legge di tutela della denominazione (Legge 4 luglio 1970, n.507) e il Consorzio ha effettivamente sviluppato tale attività fin dagli inizi degli anni '80 a seguito dell'emanazione del regolamento attuativo della legge del 1970.

Consorzio del Prosciutto di San Daniele

Costituito nel 1961, il Consorzio del Prosciutto di San Daniele detiene il Disciplinare di Produzione, vigila sulla sua corretta applicazione, protegge, tutela e promuove il marchio 'Prosciutto di San Daniele'. Il prosciutto di San Daniele è un prodotto a denominazione di origine protetta – DOP, un alimento naturale, fatto solo con carne di suini italiani e sale marino, assolutamente privo di additivi o conservanti, che viene prodotto dalle 31 aziende aderenti al Consorzio, localizzate solo ed esclusivamente a San Daniele del Friuli (Udine). Il particolare ambiente geografico che include fattori climatici e umani, determina le caratteristiche naturali, uniche e irripetibili del Prosciutto di San Daniele.

Seguici su:

www.prosciuttosandaniele.it

www.facebook.com/sandanieledop

twitter.com/SanDanieleDOP

www.pinterest.com/sandanieledop/

www.youtube.com/user/SanDanieleDOP

Relazioni Pubbliche e Ufficio stampa Connexia

Nicoletta Depalo: nicoletta.depalo@connexia.com

Maria Caso: maria.caso@connexia.com

Daniela Fontana: daniela.fontana@connexia.com

T. 02 8135541

Consorzio del Prosciutto di San Daniele

Relazioni esterne

Giovanna Barbieri:

barbieri@prosciuttosandaniele.it

T. 0432 957515